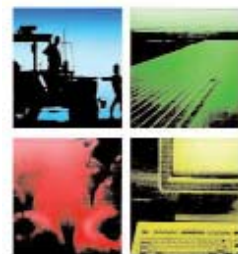




il Convito

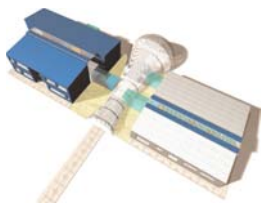
Numeri 7-8

ANNO 2008-09



**Concorso di pasticceria
"Chiriotti Editori"**

A PAGINA 2



La nuova sede di None

A PAGINA 3



I nostri progetti

A PAGINA 4



**Lotta alla mafia
Il caso Masciari**

A PAGINA 4



Divertirsi con lo sport

A PAGINA 8

Consegnati ufficialmente i nuovi locali dopo l'ampliamento **Inaugurazione all'Agrario**



L'assessore D'Ottavio, il sindaco di Osasco, il presidente Saitta, il sindaco di Pinerolo e il Dirigente scolastico Merlone

Il presidente della Provincia Antonio Saitta, lunedì 16 febbraio 2009, ha inaugurato i nuovi locali dell'Agrario di Osasco che, con l'Istituto "Arturo Prever" di Pinerolo, forma una filiera agro alimentare, congiungendo agricoltura e turismo per dare un maggiore slancio al territorio. Erano presenti l'assessore provinciale all'Istruzione Umberto D'Ottavio, il sindaco di Osasco Silvano Bianco, il sindaco di Pinerolo Paolo Covato, il Dirigente scolastico dell'Istituto "Arturo Prever" Rinaldo Merlone e il responsabile della sede di Osasco Valter Careglio. L'Agrario di Osasco è dislocato a Villa Ninfea, un palazzo del 1700 che aveva bisogno di lavori di ristrutturazione per destinarlo a edificio scolastico. Il complesso è formato da una costruzione di tre piani, che si affaccia sulla strada principale di Osasco e da

due edifici di un solo piano, che si sviluppano intorno al cortile della villa, dove si trovano ora le aule. L'Agrario mette a disposizione degli studenti un laboratorio di informatica, due sale audiovisive, un laboratorio agroalimentare, uno di vinificazione, uno di microbiologia e agronomia e un magazzino per la stagionatura dei prodotti. Ci sono poi le aule per le lezioni, la sala lettura, la presidenza, la segreteria e la palestra. Per adeguare l'intera struttura alle normative di sicurezza (antisismiche, antincendio) e di superamento delle barriere architettoniche sono stati spesi circa tre milioni di euro, che fanno parte dei circa 15 milioni complessivi spesi nel Pinerolese. In questo modo l'offerta formativa della nostra zona ha ridotto la dispersione scolastica, al punto che un numero sempre maggiore di studenti ha conseguito il diploma o la qualifica.



A PAGINA 7 **Passato e presente dell'Agrario di Osasco**

L'Alberghiero di Pinerolo ha raggiunto la maturità **Quarant'anni**

In allegato, la testimonianza del prof. Avezza

di **Rinaldo Merlone** *

La scuola alberghiera di Pinerolo da quarant'anni è presente in Pinerolo, ove ha formato generazioni di chef, maître, direttori di hotel, professori di cucina, sala e ricevimento, che hanno reso onore alla professionalità ricevuta. Partita inizialmente con 36 alunni, ora l'Istituto - in quanto filiera agro-alimentare - ne conta complessivamente circa 1.100, provenienti da 120 comuni delle Valli Chisone, Pellice, Sangone, dal nord Torinese e dai limitrofi comuni cuneesi. A Pinerolo gli ex-alunni amano ritornare periodicamente, per ricordare i tempi passati, ma anche per incoraggiare e spronare le nuove generazioni a percorrere le vie che portano alle alte vette cognitive e professionali.

La storia dell'Istituto inizia nell'anno scolastico 1968-69, quando in Pinerolo viene istituita una sede coordinata dell'Istituto professionale alberghiero «Giuseppina Colombatto» di Torino.

Rimando, a tale proposito, all'allegato che riporta alcuni passi delle memorie del professore emerito Sauro Avezza, promotore dell'istituto alberghiero di Pinerolo e suo primo coordinatore.

* *Dirigente Scolastico*



Villa Prever, sede storica dell'Istituto

Lezione di storia



Gianni Oliva e Valter Careglio

Venerdì 23 gennaio 2009, nella Sala congressi di Pinerolo, l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte, prof. Gianni Oliva, ha tenuto una magistrale lezione sui temi della violenza e della deportazione dei regimi totalitari nel corso della seconda guerra mondiale. All'incontro, promosso dal Dirigente scolastico e organizzato dal direttore della sede di Osasco Valter Careglio, hanno partecipato le classi quarte e quinte degli indirizzi alberghiero e agrario del nostro Istituto.

Il Dirigente scolastico Rinaldo Merlone è stato designato come rappresentante dell'Italia all'AEHT (Association Européenne des Ecoles d'Hôtellerie et de Tourisme), che riunisce tutti gli Istituti alberghieri europei (compresa Russia e Turchia). La prestigiosa carica era stata ricoperta in precedenza dai Dirigenti scolastici di Marche, Lombardia, Puglia e Sicilia. Il prof. Merlone, che è anche presidente degli Ipsar del Piemonte e della Valle d'Aosta ed è il primo piemontese a essere scelto, è stato eletto dai dirigenti scolastici di tutti gli Istituti alberghieri italiani.

Risultati finali dell'Alberghiero e dell'Agrario



Alberghiero
I promossi a giugno sono stati il 56%, i non promossi il 18%. Questo dato rappresenta un successo per l'Istituto, in quanto i bocciati hanno sempre superato il 20%. Gli studenti con giudizio sospeso rappresentano il 35% del totale degli scrutinati delle classi prime, seconde e quarte.

Agrario
I promossi a giugno sono stati il 60%, i non promossi il 13%. Gli studenti con giudizio sospeso rappresentano il 25% del totale degli scrutinati delle classi prime, seconde e quarte.

(dati elaborati dalla
Commissione Statistica)

Cena degli ex allievi

Mercoledì 20 maggio si è svolto il secondo incontro degli ex allievi, al quale hanno partecipato la dott.ssa Ileana Monico, preside nel 1979-80, anno in cui il nostro Istituto ha ottenuto l'autonomia dal "Colombatto" di Torino, docenti ed ex docenti. Sono intervenuti gli ex docenti, ora in pensione, Michele Pagano, Ines Castagno, Caterina Benazzo, Vittorio Vergaro, Flavio Bosia e i docenti, ancora servizio ma non più all'Alberghiero, Enzo Secondo, Pierluigi Breuza, Teresina Depretis, Gilberto Lombardo. Gli allievi si ricordavano dei loro insegnanti i quali, però, incontravano maggiori difficoltà nel riconoscere in quegli uomini e donne i loro studenti di un tempo. Un ex allievo ha partecipato alla serata con il figlio, che è attualmente iscritto al nostro Istituto. Tutte le foto sono sul sito della scuola www.alberghieropinerolo.it



La dott.ssa Ileana Monico e il prof. Michele Pagano



Le docenti in congedo Ines Castagno e Caterina Benazzo

Il corso IFTS nel nostro Istituto

La sigla IFTS contraddistingue la formazione regionale di tecnici specializzati: una formazione che gli istituti di istruzione superiore, consorziati in un polo formativo interscolastico, si impegnano a gestire sul territorio di pertinenza mediante corsi di formazione e/o riqualificazione aperti a neodiplomati, a qualificati e a persone in cerca di lavoro stabile. L'I.I.S. "Prever" di Pinerolo, membro del Polo Enogastronomico Piccole, medie e grandi economie: il primato enogastronomico del Piemonte, insieme agli istituti alberghieri "Mucci" di Bra (capofila), "Bobbio" di Carignano, "Giolitti" di Mondovì ed all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, dopo un iter preparatorio iniziato nello scorso mese di novembre 2008, si è visto sovvenzionare dalla Regione Piemonte il corso di *Tecnico superiore di comunicazione alimentare e gastronomica*. Il corso, della durata complessiva di ottocento ore, è stato attivato lo scorso 27 marzo, si protrarrà sino a febbraio 2010 ed è stato suddiviso in due parti. La prima parte, teorica, avrà una durata di cinquantosessanta ore e

sarà svolta da personale docente di livello universitario presso le aule dell'I.I.S. "Prever"; la seconda parte, pratica, durerà invece duecentoquaranta ore e sarà effettuata per mezzo di stage in aziende agroalimentari del territorio durante i mesi autunnali. Gli iscritti, ventidue in totale, provengono dall'area pinerolese e sono titolari di curricula scolastici ed esperienze lavorative assolutamente diversificati e complementari. Previo superamento di una prova d'esame finale, la Regione Piemonte rilascerà ai corsisti un "Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore" che li renderà atti a proporre le loro nuove competenze in ambito pubblicitario, informatico e redazionale al settore produttivo dell'enogastronomia piemontese e agli enti pubblici e privati che, nella nostra regione, valorizzano i prodotti di qualità a filiera corta. Ecco dunque spiegata la natura di un corso IFTS: un'ottima possibilità per riqualificarsi professionalmente e rientrare, nel difficile mondo del lavoro di oggi.

Paolo Cavallo

Riconoscimenti



Giorgio, con il primo premio

In questi ultimi anni molti dei nostri allievi hanno partecipato ai concorsi riservati agli studenti degli istituti alberghieri e sono tornati vincitori. Come non ricordare il volto di Giorgio, l'allunno cinese proveniente dalla scuola di Wuxi, quando nel concorso di Palermo dedicato a Paolo Borsellino, ha vinto il primo premio come migliore scultura alimentare. La stessa felicità l'ha provata Valentina Audero a Castel San Pietro Terme, dove ha vinto il primo premio come migliore sommelier Junior presso l'Ipssar Bartolomeo Scappi. Anche se sono arrivati terzi, Matteo Gatti e Chiara Racca erano entusiasti quando a Venzone (Udine) hanno avuto una borsa di studio per il miglior piatto cucinato con i prodotti delle valli. Durante questi anni i nostri allievi hanno saputo rappresentare ottimamente il nostro istituto. Tra le partecipazioni più ricorrenti possiamo ricordare il Concorso Maestri dell'Espresso junior, tenuto ogni anno dalla Illy nella nostra scuola, la Francoli Cup sul Lago Maggiore, il Desco Sicano a Catania ed il concorso Pellegrino Artusi di Roma. A livello internazionale possiamo ricordare il concorso AEHT al quale partecipano ogni anno centinaia di scuole alberghiere di tutta Europa. La frequenza ai concorsi non è riservata esclusivamente agli allievi delle ultime classi ma, fin dal primo anno, si può partecipare. Al concorso indetto dalla A.M.I.R.A nella Reggia di Colorno, in provincia di Parma, hanno partecipato infatti gli allievi delle classi prime, insieme a tanti loro coetanei provenienti da tutta Italia.

Franco Brignone

Concorso di pasticceria "Chiriotti Editori"

Il 15 maggio 2009 si è svolta nel nostro Istituto la quinta edizione del concorso "Pasticceria Internazionale" - Chiriotti Editori, rivolto agli allievi delle classi III di Cucina, selezionati dall'insegnante della classe. Ogni candidato doveva redigere e consegnare la scheda tecnica della ricetta, che doveva poi essere realizzata per la presentazione e l'assaggio alla giuria. La durata della prova era fissata in tre ore; i criteri di valutazione tenevano conto dell'organizzazione del lavoro in laboratorio, della presenza e stile del candidato, della presentazione del piatto, della qualità aromatica, del gusto e della cottura e per ognuna di queste voci venivano assegnati da 1 a 20 punti. La giuria, presieduta dalla dott.ssa Emilia Chiriotti, era composta da esponenti del settore, come Walter Eynard del ristorante "Flipot" e Mario Grazia. Si è classificato al primo posto Riccardo Luciano, classe III C, allievo del prof. Luciano Regaldo, con il piatto "Tortino di ricotta e pistacchio di Bronte servito con gelato alla fragola".



Il piatto del vincitore



I componenti della giuria



La premiazione

Concorso "Bartolomeo Scappi"

Ho partecipato al concorso di cucina che si è svolto a Castel San Pietro Terme (BO). Durante lo svolgimento della prova ero in continua tensione perché temevo di sbagliare. Il giorno seguente c'è stato il galà con le relative premiazioni. Ero agitatissimo, perché avevano premiato i terzi classificati e poi i secondi e pensavo di non essere tra i vincitori. Dopo un'attesa, che a me è sembrata infinita, il giudice di gara ha pronunciato il nome del primo classificato. Quando ho sentito il mio nome stentavo a crederci. E' stata per me una grande gioia ma il merito va anche al

prof. Giampiero Battista che mi ha preparato dal punto di vista professionale.



Dario Asti, 1° classificato

Anno Polare Internazionale



Lunedì 3 dicembre, nell'ambito delle iniziative promosse dalla Provincia di Torino in occasione dell'Anno Polare Internazionale, gli studenti hanno incontrato gli esperti italiani di Artide ed Antartide. Era presente la coordinatrice del Progetto IPY-Provincia di Torino, l'italo-canadese Gabriella Massa, archeologa-inuitologa di fama internazionale, già curatrice della mostra "Inuit e Popoli del Ghiaccio", ospitata nel 2006 a Torino dal Museo Regionale di Scienze Naturali in occasione dei XX Giochi Olimpici Invernali. Nel corso delle conferenze i giovani hanno potuto approfondire argomenti come la climatologia, l'inquinamento, l'alimentazione, la salute e l'archeologia.

Wassim Chaoui-Aziz

Commento al libro di Joseph Roth "Fuga senza fine"

Ho trovato il romanzo molto interessante, poiché la trama non è monotona ma possiede un ritmo molto incalzante che spinge il lettore a proseguire la lettura del testo. Inoltre, ho apprezzato l'attenzione dell'autore a catturare e descrivere i momenti di vita quotidiana dei diversi paesi in cui risiede il protagonista, nonché le peculiarità dei personaggi. Questi particolari mi hanno fatto riflettere sulle questioni già discusse in classe sulla doppia vita del ceto borghese, legato alle tradizioni e al modo di apparire, ma che in realtà smania dalla

voglia di essere il contrario. Le false cortesie, i giochi di potere delle persone, degli impresari e dei funzionari spiegano questa situazione in una maniera unica, chiara e illuminante, enfatizzando la decadenza delle capitali europee e degli abitanti che ne costituivano il ceto privilegiato. La borghesia, a mio parere, rappresenta l'elemento più complesso dell'intero romanzo. Costituisce l'insieme di tutti i funzionari, gli imprenditori e la gente altolocata dell'Europa degli anni Venti ed è caratterizzata da una doppia faccia. Chi vi appartiene è

obbligato a dimostrare agli altri la propria posizione sociale, ma in realtà non è quello che vuole essere. L'esempio più illuminante è quello dell'industriale con cui parla il tenente Tunda, che dapprima gli ribatte in malo modo, in seguito si scusa con lui dicendogli che, di fronte agli altri era costretto a mantenere un atteggiamento duro. È una mentalità contorta che però faceva da sfondo alla vita dell'epoca e, in alcuni casi, è ancora tipica di molti arricchiti di oggi.

“Il 25 aprile dei giovani di ieri e di oggi”

Questo il titolo del testo elaborato dal nostro Istituto per celebrare la Festa della Liberazione. Alla manifestazione hanno partecipato con personali lavori tutte le scuole superiori cittadine



Didier Rambaud della V C, alla presenza delle autorità civili e militari di Pinerolo, ha letto l'articolo riportato di seguito

Il 25 aprile è giorno di festa. Molti giovani ne conoscono vagamente il motivo, un po' perché i programmi scolastici, in questo periodo dell'anno, sono indietro con lo svolgimento e un po' perché i mezzi di comunicazione forniscono svariate informazioni che confondono la mente dei giovani. Nel 1945, i nostri nonni, che avevano solo qualche anno in più di quanti ne abbiamo noi oggi, hanno manifestato ben altro entusiasmo. La guerra era finita e, dopo anni di dittatura, si poteva ritornare a pensare, a leggere, a parlare e a incontrarsi liberamente. Durante il fascismo, la radio, il cinema e i giornali erano controllati per organizzare il consenso ed eliminare informazioni indesiderate. Era vietato qualsiasi prodotto culturale proveniente dai paesi democratici e molti intellettuali hanno sofferto il confino, la prigionia e la morte per rivendicare la loro libertà di pensiero. Un'intera generazione che aveva vissuto la guerra, la lotta partigiana e la deportazione, il 25 aprile si riprendeva quello che le era stato tolto ingiustamente con la forza. Le ferite dell'anima non erano state meno dolorose di quelle del corpo. Le strade delle città si riempivano di gente felice, che non doveva più nascondersi, avere timore dei bombardamenti o delle rappresaglie. Avevano atteso questo momento più di quanto, da sentinelle, aspettavano l'alba. Il nemico aveva

manifestato tutta la sua bestialità, non rispettando nemmeno donne, vecchi e bambini inermi e incolpevoli. Di fronte a questa barbarie, in tutti i paesi europei dove il nazismo aveva manifestato il suo vero volto, si erano formate spontaneamente forme di resistenza. L'Italia era divisa: al Sud c'erano gli alleati e al Nord l'occupante tedesco. Le diversità ideologiche erano state superate e i "banditi", come venivano chiamati gli uomini della Resistenza dai nazisti, avevano trovato la loro unità contro il comune nemico. In Italia operavano le Brigate Garibaldi, legate al partito comunista, le Brigate Matteotti, del partito socialista, le Brigate Giustizia e Libertà, del Partito d'Azione, le Brigate Autonome, prive di rappresentanza politica, composte principalmente di ex-militari e simpatizzanti monarchici e per questo chiamate con disprezzo "badogliani". Bastava il solo sospetto di appartenere a questi gruppi per essere deportati in Germania o condannati a morte. Proprio quando la liberazione sembrava imminente, nei mesi invernali del 1945, c'è stata la peggiore repressione perché, con lo sbarco in Normandia, il fronte italiano era diventato secondario e il generale Alexander, comandante delle forze alleate in Italia, aveva invitato gli uomini della Resistenza a escludere ogni offensiva, dando l'opportunità al feld maresciallo

Kesserling di scatenare una feroce rappresaglia contro i partigiani combattenti e la popolazione civile. Abbandonati dagli alleati, i partigiani dovettero fare fronte comune, sebbene rimanessero contrapposizioni tra i vari gruppi.

In questa emergenza riemerse lo spirito del Risorgimento, che aveva portato all'Unificazione e che è alla base della Costituzione, la quale consente a tutte le ideologie, senza distinzione, di essere rappresentate in Parlamento. Tali valori, tra i giovani, appaiono talvolta un po' appannati, considerati lontani, estranei al proprio modo di vivere e di pensare. Alcuni giovani non condividono questi principi: si rivelano intolleranti nei confronti di altri gruppi, apertamente simpatizzanti per ideologie razziste e assumono comportamenti violenti che ricordano lo squadristo. George Orwell, nel 1948 scrisse un romanzo in cui teneva l'avvento di un dittatore globale, un Grande Fratello che avrebbe controllato ogni aspetto dell'individuo, privandolo della propria cultura e della storia, attraverso la messa al bando dei libri. Nel nostro Paese non ci sono più libri proibiti o vietati, ma tra molti giovani si è perso il piacere di leggere e le informazioni ricevute da tutto il mondo sono talmente tante da indurli alla passività e alla chiusura in se stessi. Il Grande Fratello è oggi una trasmissione di successo, dove un gruppo di giovani è costantemente sotto l'occhio vigile di una telecamera e la gente da casa decide quali tra loro eliminare. La Resistenza per noi giovani consiste nel rinunciare a falsi miti, nel reagire all'indifferenza, all'apatia, al non pensare e a lottare contro i paradisi artificiali. Non con la fuga dalla realtà, ma solo con l'impegno nel sociale, nella politica potremo conservare e mantenere vivi i valori che ci hanno donato i nostri nonni il 25 aprile. Oggi un nemico più subdolo ci costringe a una nuova resistenza e la nostra lotta è per trovare una casa e un lavoro dignitoso per formarci una famiglia.

Approvato il progetto per la succursale del nostro Istituto

La sede di None



Il prof. Valter Careglio, l'assessore Umberto D'Ottavio, il sindaco di None Maria Luisa Simeone, il prof. Franco Brignone e il prof. Giuseppe Lo Bello alla presentazione

Il nostro Istituto avrà una sede anche a None. Ormai è una realtà, in quanto il progetto della costruzione dell'edificio scolastico, che sorgerà vicino al Palazzetto dello Sport, è stato finanziato. Sono intervenuti alla presentazione del progetto l'assessore all'Edilizia scolastica Umberto D'Ottavio, il sindaco di None Maria Luisa Simeone e in rappresentanza del "Prever" il prof. Valter Careglio, il prof. Franco Brignone e il prof. Giuseppe Lo

per renderli isolanti, alle ampie vetrate per sfruttare al massimo l'illuminazione naturale e alla presenza di rilevatori che serviranno per l'accensione e lo spegnimento delle luci. Il costo della nuova succursale sarà di tre milioni di euro, forniti dalla Provincia di Torino, mentre il terreno dove sorgerà l'edificio sarà offerto dal comune di None. Si tratta di un'opera molto importante, che porterà alla realizzazione di un polo nel settore del cioccolato, prodotto caratteristico del territorio.



Il nuovo edificio

Bello. Il nuovo complesso, suddiviso in due edifici, prevede dieci aule per le lezioni tradizionali, due laboratori e tutti i locali necessari allo svolgimento dell'attività didattica. Nella costruzione si porrà particolare attenzione al rispetto per l'ambiente, utilizzando materiali ecocompatibili e pannelli fotovoltaici per ottenere l'energia necessaria. In questo modo si otterrà un risparmio del 20 per cento di energia elettrica, grazie alla coibentazione dei muri

per renderli isolanti, alle ampie vetrate per sfruttare al massimo l'illuminazione naturale e alla presenza di rilevatori che serviranno per l'accensione e lo spegnimento delle luci. Il costo della nuova succursale sarà di tre milioni di euro, forniti dalla Provincia di Torino, mentre il terreno dove sorgerà l'edificio sarà offerto dal comune di None. Si tratta di un'opera molto importante, che porterà alla realizzazione di un polo nel settore del cioccolato, prodotto caratteristico del territorio.



La sala ristorante

Primi classificati nella gara di matematica



I nostri concorrenti

Sabato 18 aprile 2009, si è tenuta la gara di matematica presso il liceo "Porporato" di Pinerolo. Hanno preso parte alla prova

15 squadre, ognuna composta di 5 ragazzi frequentanti la terza media o la prima superiore. La gara consisteva nello svolgere 12 problemi di logica in 90 minuti.

Ad ogni problema erano associati due codici: un colore ed un numero. Sono stati assegnati 12 cartellini di colore diverso, ognuno dei quali diviso in tre parti formanti tre rettangoli. Ad ogni rettangolo erano aggiudicati tre punti. In questo modo si poteva rispondere alla solu-

zione di un problema per un massimo di tre volte, qualora non si fosse risposto correttamente una prima volta. All'inizio della prova abbiamo cominciato a studiare tutti insieme un problema alla volta ma poi abbiamo ritenuto più utile suddividere la soluzione dei problemi all'interno del gruppo. Risolto il problema, uno studente portava la soluzione e il cartellino del colore della prova alla giuria composta da profes-

sori. Se la risposta era corretta alla prima consegna, si guadagnavano 9 punti, ma se la risposta era sbagliata, la giuria toglieva un rettangolo da 3 punti dal cartellino. Alla fine della gara, si sommano i valori di tutti i rettangoli rimasti sui cartellini all'interno del gruppo per avere un totale da confrontare col risultato di ogni altra squadra. La gara si è conclusa con la vittoria della nostra squadra e alla premiazione è seguito un rinfre-

sco per tutti. E' stato bello collaborare all'interno del mio gruppo, insieme agli altri ragazzi, alla soluzione dei problemi. Ci sono stati momenti di fatica (allietati da lanci di caramelle allo zucchero) ma anche gioia e risate. A conclusione della manifestazione, mi hanno consegnato un'avveniristica automobilina giocattolo funzionante a celle solari e un libro da leggere.

Ruben Novelli

Master dei Talenti in Argentina

A Mendoza, i nostri nonni giungevano dall'Italia con una piccola valigia di cartone piena di ottimismo e speranza, alla ricerca di una vita migliore di quella lasciata, ma con il desiderio nel cuore di poter far ritorno un giorno al "paese". Oggi non è più un viaggio impossibile: le quattordici ore

quinte dell'anno 2007-2008 dell'Iis "A. Prever" di Pinerolo. Durante questo soggiorno di circa due mesi e mezzo, Didier Rambaud, Elisa Gulino, Paola Fabre (tutti e tre di cucina), Andrea Ostorero (sala bar) e Valerio Melli (ricevimento) hanno frequentato un Master professionale presso hotel e

diale e amichevole; molti, quando scoprono che siamo italiani, ci fermano per strada o nei negozi, chiedendo informazioni sull'Italia, perché hanno parenti o amici provenienti dal "Bel Paese". Per quanto concerne la cucina, possiamo affermare che vi sono molti piatti semplici ma ricchi e sostanziosi, nei quali la carne (soprattutto bovina) gioca un ruolo principale. La carne può essere cucinata in vari modi: gustosi intingoli, il tradizionale Asado preparato alla brace, o le gustose empanadas. Un altro piatto tipico è la "tarta de choclo", una torta salata a base di mais, piatto per eccellenza dei "gauchos".

Come dolce c'è il flan (il nostro crème caramel), accompagnato con una cucchiata di "dulce de leche", una crema ottenuta con latte e zucchero. Vi sono poi ottimi vini, come il Malbec, il Carrascal, il Pinot Noir e il Cabernet-Sauvignon, tutti prodotti con uve provenienti da vitigni importati dall'Italia, che qui hanno trovato condizioni migliori di crescita e sviluppo. Ci sarebbe ancora molto da dire su ciò che l'Argentina offre, ma speriamo almeno di essere riusciti a dare un'idea di questo straordinario paese.

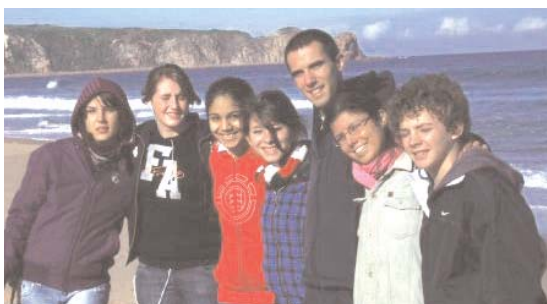
Didier Rambaud

A Wuxi con il progetto "Il Milione"



Nell'ambito del progetto "Il Milione", gli allievi Martina Biancini, Wassim Chaoui-Aziz, Jacopo Falco, Sara Giraud e Chiara Racca della IV D hanno svolto un tirocinio al Kempinski Hotel di Wuxi in Cina. Nella foto sono con l'insegnante del progetto e con la docente cinese di Ricevimento.

In Australia per tre settimane



Il caratteristico paesaggio australiano

Grazie al gemellaggio fra l'Istituto Alberghiero di Pinerolo e l'Emmaus College del Victoria, con i miei compagni della VB Amy Bollea e Alessandro Stocchino, ho avuto la possibilità di visitare l'Australia. Sono stata ospitata dalla famiglia di Radhika Atul per tre settimane e ho lavorato come stagista al Novotel. Ho anche frequentato le lezioni di matematica, chimica, letteratura inglese, biologia ed italiano all'Emmaus College. Ho visitato Melbourne, visto una partita di football australiano e sono andata a Phillip Island, il luogo più bello che io abbia mai visto

in tutta la mia vita. E' un'isola ricca di parchi naturali, dove è possibile dar da mangiare ai canguri, accarezzare i koala, ammirare la penguin parade e le foche all'interno di grotte marine. Ho conosciuto persone splendide ed è stata un'esperienza molto utile, sia nel campo culturale che in quello lavorativo. Sono grata a tutti coloro che hanno reso possibile questo incantevole viaggio: in particolare il preside Rinaldo Merlone, la prof. Fissore, miss Agresta, la famiglia Atul e mia madre.

Chantal Pasquale



Andrea, Valerio, Paola, Didier ed Elisa

di volo sono uno scherzo se paragonate ai circa trenta giorni di nave occorrenti nel secolo scorso. E anche il contesto è cambiato: noi non siamo in Argentina in cerca di fortuna, ma siamo stati fortunati a essere selezionati per partecipare all'edizione 2008 del Master dei Talenti Tecnici. Si tratta di un progetto finanziato dalla Fondazione CRT alla quale hanno potuto partecipare solo cinque dei ragazzi delle classi

ristoranti, imparato lo spagnolo e conosciuto la cultura argentina. La prima impressione è stata subito positiva: Mendoza è una città molto accogliente nella quale si trovano molti parchi e aree verdi con molti alberi e piante, spazi creati apposta dall'uomo per aver un'oasi, un polmone che fornisca aria fresca e pulita, altrimenti difficilmente rintracciabile in mezzo alla radura della pampa argentina. Anche la gente è molto cor-

Pino Masciari, modello contro tutte le mafie

Il 27 novembre 2008 Pino Masciari ha incontrato nella Sala congressi gli allievi del nostro Istituto.

Pino Masciari, nato nel 1959 a Catanzaro, è un imprenditore edile calabrese, che è stato sottoposto dall'8 ottobre 1997, assieme alla moglie e ai due figli, ad un programma speciale di protezione per aver denunciato la 'ndrangheta - la criminalità calabrese - e le sue collu-

sioni politiche. La criminalità organizzata, insieme a personaggi di spicco del mondo politico ed istituzionale, cominciò a intralciare le sue imprese di costruzioni edili bloccandone le attività, rallentando le pratiche nella pubblica amministrazione dove era infiltrata e intralciando i rapporti con le banche con cui egli operava.

Si rifiutò di dare il 6% ai politici e il 3% ai mafiosi e fu

costretto ad allontanarsi dalla sua terra perché ritenuto, lui e la sua famiglia, in grave pericolo di vita.

Pino Masciari vive da ormai undici anni "deportato" in località sconosciuta, senza alcuna speciale protezione e nessun cambiamento d'identità.

Il 10 novembre 2008, a Torino, gli è stata conferita la cittadinanza onoraria, per il suo impegno nella lotta alla mafia.

Finanziamento europeo per tre nostri progetti

L'I.I.S. "A. Prever" di Pinerolo, unico Istituto nella provincia di Torino ad aver presentato al primo bando tre differenti progetti, ha ricevuto due anni fa un finanziamento dal Fondo Sociale Europeo per tre progetti di innovazione metodologica, destinati a ridurre la dispersione scolastica nei bienni degli istituti professionali.

Si tratta di progetti annuali e biennali realizzati con personale interno alla scuola o con collaborazioni esterne. Nell'anno scolastico che si sta concludendo, oltre alla sede di Pinerolo, anche la sede di Osasco ha presentato, ed è stato finanziato, un progetto biennale per la sperimentazione di percorsi curricolari, di tipo laboratoriale e innovativo, relativamente sia alle competenze di base sia alle competenze professionalizzanti, su tre classi prime. Uno dei

progetti dell'Alberghiero, realizzato con la partecipazione di formatori dell'Agenzia CIOFS di Cumiana, è giunto quest'anno alla seconda annualità, ma nel frattempo è già ripartito con due nuove classi prime, coinvolgendo le materie storia, matematica, ricevimento e francese. Si è trattato di un'esperienza non sempre semplice da realizzare, per la complessità di una progettazione scritta e realizzata "a più mani", e per la ricerca di percorsi metodologici innovativi rispetto a quelli già in uso. Nello stesso tempo si è rivelato a volte stimolante e arricchente per l'esperienza portata dai formatori del CIOFS, abituati a lavorare con un'utenza generalmente poco motivata, con allievi in possesso di abilità e prerequisiti più incerti e lacunosi di quelli seduti dai nostri studenti. I

ragazzi hanno accolto favorevolmente la presenza di un insegnante "in più" in classe durante le ore delle materie coinvolte, anche se i risultati ottenuti sono stati a volte inferiori a quelli attesi ma, come ha scritto un allievo della I E nel questionario di valutazione e gradimento del progetto, "Secondo me si potrebbe ancora continuare questo progetto il prossimo anno. Io dico la verità che non studiavo, ma era molto utile tutto". Con due dei progetti annuali, è stato possibile offrire agli allievi del biennio, in Sede, percorsi di recupero, in orario extrascolastico, in matematica, inglese e francese per un ammontare di 90 ore per ogni materia coinvolta.

Con un altro progetto annuale è stato invece possibile realizzare, lo scorso anno, interventi di mediazione linguistica rivolta

agli allievi stranieri e di mediazione culturale alle classi in cui gli stessi allievi erano inseriti. Ha collaborato con la scuola l'associazione Alma Terra che, soprattutto nell'ambito della mediazione culturale ha guidato i ragazzi a riflettere sulle difficoltà legate all'integrazione e all'accettazione del "diverso", cercando di facilitare l'approccio alla conoscenza di culture differenti da quella propria, utilizzando come modalità privilegiata giochi di simulazione e improvvisazioni espressive o mimiche. Nel corso di quest'anno invece è stato realizzato il laboratorio teatrale "Il codice espressivo", in collaborazione con l'attore Guido Castiglia dell'Associazione Nonsoloteatro. Il gruppo, formato da allievi delle classi prime che vi hanno aderito volontariamente, si è ritrovato periodicamente, in

orario extracurricolare, per l'intero anno scolastico e ha concluso il suo percorso presso il Teatro Incontro di Pinerolo, con uno spettacolo teatrale intitolato "Tic hotel" rivolto, nell'ultimo giorno di scuola agli allievi delle classi prime e replicato, in serata, per le famiglie e il personale della scuola.

Lo spettacolo ha riscosso il plauso degli spettatori ma, soprattutto, ha rappresentato un'esperienza utile e gratificante per i ragazzi che vi hanno partecipato.

I progetti verranno reiterati per il prossimo anno scolastico, con l'auspicio che gli sforzi messi in gioco aiutino tutti i nostri allievi a star meglio a scuola.

Il gruppo di progettazione della sede: Silvia Beltramino, Carla De Stefani, Luisa Della Volpe, Lucia Di Mauro

Come eravamo



Mario Palumbo e Salvatore Sartorio con gli ospiti francesi

Tra i ricordi di tanti eventi lontani (ero allora giovanissimo redattore presso *La Lanterna*, un settimanale di Pinerolo che da tempo non esiste più) ho ritrovato una bella fotografia scattata all'Istituto Alberghiero, nella storica sede di Villa Prever.

Era la primavera del 1975, verso la fine dell'anno scolastico. Ero stato invitato dal preside, prof. Salvatore Sartorio, con altri colleghi della stampa locale, fra i quali il direttore dell'Eco del Chisone, monsignor Vittorio Morero, ad una presentazione di prodotti enogastronomici della Francia, che furono elaborati, proposti e serviti a pranzo - a pochi esclusivi invitati - dai giovani allievi della scuola.

Eravamo nel bellissimo salotto al piano rialzato, che dalle ampie vetrate si affacciava sul parco della villa.

Fra le autorità dell'Istituto ci accolse anche il mitico prof. Mario Palumbo, uno degli insegnanti più noti ed amati nella scuola e nella città di Pinerolo. Fu un pranzo di alta classe (era sponsorizzato da un ente

francese di promozione delle eccellenze alimentari) con splendide portate, vini eccellenti, servizio impeccabile.

Potei gustare, per la prima volta, la quiche Lorraine, sorseggiai uno Chateaufort du Pape di moderato invecchiamento, abbinato ad un prelibato arrosto; la quiche fu accostata invece ad un vino italiano, l'Est Est Est.

Ricordo infine un molto particolare dolce di pere cotte con riso e vaniglia.

Ambiente sovrappieno, alta cucina, bella riunione conviviale, conversammo a lungo mentre gustavamo le portate accompagnate dalle presentazioni e valutazioni del preside e del prof. Palumbo, competenti e gradevoli nella loro professionalità; cordialissimo, in particolare, il prof. Palumbo, un vero gentiluomo d'altri tempi anche nella fisionomia.

Un simposio per me irripetibile, che mi è rimasto impresso per tante sensazioni, e di cui la fotografia testimonia la memoria.

Giancarlo Canale

Torto o regione?

I ragazzi della classe IV B si sono classificati primi al concorso "Torto o regione?", promosso dalla Regione Piemonte attraverso l'associazione "Laboratorio Creativo" di Torino. Il progetto, volto alla diffusione della conoscenza e dell'uso delle tecnologie multimediali, ha previsto la produzione di un video che è stato inserito in un lungometraggio (chiamato LungoKMetraggio) in cui sono stati montati i lavori di alcune scuole superiori della provincia di Torino. Coordinati dalla prof. Allasia e con l'aiuto del prof. Araldi, negli incontri con gli "esperti" del laboratorio creativo, i ragazzi hanno scelto il tema da affrontare, scritto la sceneggiatura e la "location" in cui ambientare il video (i locali recentemente ristrutturati per ospitare le segreterie nel vecchio edificio della scuola) e si sono improvvisati protagonisti di uno spot in cui hanno affrontato il tema dell'uso delle droghe, dell'abuso di alcol e della guida pericolosa. Tutti i video prodotti dalle scuole sono stati inseriti in apposito sito Internet creato dal Laboratorio Creativo per poter essere visionati e valutati dai "visitatori" del sito, aperto a tutti gli studenti delle scuole coinvolte.

Una giuria di esperti ha poi votato il LungoKMetraggio che ha "percorso più Km sul web", quello che è stato più "visitato" e che ha maggiormente stimolato il confronto e la discussione fra studenti delle diverse scuole su temi quali il disagio giovanile, il bullismo, le condotte devianti. Giovedì 5 giugno 2008, presso l'Istituto Avogadro di Torino, è stata assegnata una targa di riconoscimento ai nostri improvvisati attori e sceneggiatori.

Certificazione Europea per il tedesco



Gli allievi della VB e della VF con la loro insegnante

Da alcuni anni i lavoratori e gli studenti europei hanno la possibilità di lavorare e studiare in tutti i Paesi dell'Unione; questa apertura offre molte possibilità ma presenta anche delle difficoltà come, ad esempio, stabilire le competenze linguistiche. Per ovviare a questo problema, il Consiglio d'Europa ha stabilito dei livelli di competenze comunicative che siano internazionalmente riconosciuti ed ha demandato ad alcune agenzie di esaminare i candidati e rilasciare certificati che sanciscano le loro abilità nelle diverse lingue straniere.

Per ciò che riguarda il tedesco, lingua madre per 100 milioni di Europei e lingua veicolare nell'Est europeo, è possibile sostenere l'esame di certificazione esterna delle proprie competenze linguistiche suddivise in ascolto, lettura, produzione scritta e interazione orale presso il Goethe Institut di Torino. All'I.I.S. Arturo Prever di Pinerolo, per il secondo anno consecutivo, si tiene un breve corso che permette agli allievi, che studiano tedesco come seconda lingua, di esercitarsi per sostenere l'esame di certifi-

cazione livello A2 (Fit in Deutsch 2).

L'anno scorso cinque allievi delle classi quinte hanno superato con successo l'esame. Quest'anno, otto allievi, dopo aver frequentato il corso, hanno sostenuto nel mese di aprile 2008 l'esame suddiviso in quattro parti: brani da ascoltare per poi rispondere a delle domande di scelta multipla o di vero e falso, brevi testi da comprendere per poter formulare concise risposte scritte, risposta ad una lettera di argomento quotidiano e infine una prova per testare le competenze orali.

Tutti e otto gli studenti dell'Alberghiero, Elena Actis Danna, Marianna Colaci, Cristina Giordano, Agustina Mazzarini, Simona Piovano, Silvia Agù e Francesco Tirenni, delle classi quarte a indirizzo turistico e ristorazione e Fiorella Lorenzato, di una quinta ristorazione, hanno superato con successo l'esame ottenendo il loro certificato per la competenza in lingua tedesca che sarà spendibile sia nel mondo del lavoro che all'università.

Erica Bonansea

Notizie brevi di cronaca del nostro Istituto

Nati

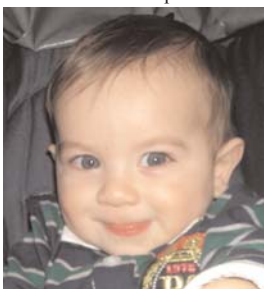
- Mattia, figlio del prof. di Sala Domenico Esposito, è nato l'11 maggio 2008.

- Ilenia Ferone, nipote di Rosa De Risi, è nata il 30 ottobre 2008.

- Rebecca Mirabelli, nipote di Rosetta Novello, è nata il 18 giugno 2008.

Trasferimenti

- Carmela Pagano, Direttrice dei servizi amministrativi, ha ottenuto il trasferimento in una scuola media. Ha preso il suo



Mattia Esposito



Rebecca con il fratellino Lorenzo

posto Giuseppe Borello.

- Mauro Albertengo, insegnante di Italiano, al liceo "Porporato".

- Erica Bonansea, insegnante di Tedesco, al liceo "Porporato".

- Paola Brarda, insegnante di Italiano, al liceo "Porporato".

- Marta Frairia, insegnante di Italiano, al liceo "Porporato".

- Elsa Paris, insegnante di Italiano, al liceo scientifico "Curie".

- Giulio Pasquali, insegnante di Inglese, a Carmagnola.

Matrimoni

- Il Dsga Giuseppe Borello si è sposato il 28 dicembre 2008 con Lorena Dellino

- Barbara Derro, insegnante di sostegno, si è sposata l'11 aprile 2009 con Ezio Perrotta

Immissioni in ruolo

- Maria Rosalia Aiosa, insegnante di Matematica.

- Le insegnanti di sostegno Anna Crisà, Daniela Soave, Anna Ughetto e Monica Vaschetto.

Lutti

Una serie di lutti familiari ha colpito i nostri colleghi Mario Dellacqua, Luisa Della Volpe, Ernestino Bogliolo e Mara Balcet i quali hanno perso uno dei genitori.

Congedi

- Anna Casassa, insegnante di Ricevimento.

- Gigi Grieco, insegnante di Francese.

- Maria Teresa Manassero, insegnante di Italiano all'Agrario di Osasco.



Ilenia Ferone

Vieni amore
salviamoci dalla polvere
l'abbraccio che
per un attimo ci confonde
è fumo
è polvere
è deliquio di tempo.

Infinita canzone
è il nostro bacio
onda smemorata
nel cui tragitto si dispiega
l'eterna danza degli amanti.

Antonio Derro



Ezio e Barbara

Lettrice di madrelingua francese per un anno scolastico
Cronaca di un'esperienza



Patricia Petit

La mia esperienza in Italia è stata bellissima, per un sacco di motivi, ma soprattutto grazie alle persone che ho incontrato. I miei primi pensieri sono per i professori di francese, amici più che colleghi, con i quali ho lavorato: Glauco, Bonino, Lombardo, Grieco e Gervasio. Ho trovato con loro una squisita accoglienza, tanta gentilezza, modelli di insegnamento e mi sono anche divertita molto. Un ringraziamento va anche ai due insegnanti di cucina Dellaca' e Ferrero: quanti chili ho preso con i loro piatti deliziosi! Sono due persone splendide e sono contenta di aver fatto la loro conoscenza. Un grazie anche agli assistenti tec-

nici di cucina e di sala/bar che mi hanno accolto con gentilezza. Sono ricordi indimenticabili: "Forza Napoli!"

Voglio anche ringraziare la vicepresidente Della Volpe, sempre gentile e disponibile nel rispondere alle mie domande; altrettanto vale per Bruna e Maria Grazia.

L'elenco da fare sarebbe lunghissimo, dunque mi fermo qua. Ricordo con piacere tutti gli insegnanti che sono venuti al primo incontro per conoscermi e che mi hanno accolto benissimo, le signore del centralino e del laboratorio di informatica, le segretarie e tutto



Con gli assistenti di Cucina

il personale Ata. Spero di non aver dimenticato nessuno.

Infine il mio ricordo va agli studenti, talvolta difficili, spesso pigri e timorosi di parlare in francese, ma sempre cari.

E' stata un'esperienza significativa e porto con me un bel ricordo di tutti (con un pensiero particolare per la mia V C). Un gran "In bocca al lupo" per tutti!

Grazie a tutti e tanti auguri per il futuro, sperando di rivederci. Baci.

Patricia



Con i docenti di francese

Trasportato nel 2008 dal Comune per interessamento del Dirigente scolastico

Il fossile è di milioni di anni fa

La storia della Terra (dal Big Bang ai giorni nostri), è suddivisa dai paleontologi in ere, e queste in periodi o sistemi, epoche o serie ed età o piani. Chi ci racconta la storia della Terra sono i resti fossili inglobati nei suoi sedimenti, che ci danno ogni indicazione di cui abbiamo bisogno. I fossili guida ci indicano l'età del sedimento che lo ingloba: ci sono fossili che ci indicano acque basse o profonde, calde o fredde, calme o agitate e così via; il clima, caldo o freddo, umido o asciutto ecc. Non ci dilunghiamo a parlare delle epoche a noi un po' lontane, ma parliamo un po' dell'epoca del nostro tronco.

Il periodo Neogene è suddiviso in due epoche: Miocene e Pliocene. Il Pliocene è un'epoca ricchissima di fossili, in Piemonte particolarmente, e riguarda per la maggior parte l'Astigiano, che dà anche il nome a un piano del Pliocene: Astiano, dalla città di Asti. Ed eccoci al nostro tronco fossile. Come facciamo a stabilire che età ha il nostro tronco?



Il fossile collocato nel cortile della scuola

Dobbiamo sapere la provenienza, la località esatta dove è stato trovato. Sappiamo che viene dal Monferrato e il Monferrato fa parte del Miocene (che va dai 24 a 5 milioni di anni), il quale è suddiviso in 5 epoche, quelle che a noi maggiormente interessano sono il Burdigaliano (colline di Torino - Baldissero 18 milioni di anni) e il Messiniano (intorno ai 7 - 5 milioni di anni) buona parte del Monferrato). Il Messiniano si distingue facilmente dalle altre epoche del Miocene per la presenza di gesso formatosi in questo periodo a causa della chiusura dello stretto di Gibilterra. In seguito a questo evento, il Mediterraneo, non avendo più l'afflusso di acque dall'Atlantico, si trasformò in una serie di acque e paludi per la forte evaporazione. Qui i Sali disciolti nelle acque marine incominciarono a cristallizzare

sul fondo, primo fra tutti il gesso (solfato di calcio idrato). Motta d'Alba è il sito che ha dato alla luce il tronco, nell'alveo del fiume Tanaro. Per la presenza di gesso lungo le sue sponde, possiamo stabilire con certezza che il fossile è del Miocene inferiore, precisamente dell'età Messiniana. Su questo sito si trovano molti resti di tronchi fossili, molti ben fossilizzati, altri con fossilizzazione non completa, ma la cosa interessante è che ci sono diversi tipi di fossilizzazione dei tronchi. Alcuni sono molto interessanti in quanto recano inglobazione di gesso su di esso, altri con inglobazione di minerali, come il calcledonio azzurro che ha cristalli bellissimi. E così sappiamo l'età del tronco.

**Elena Calvi
Domenico Marcello
Antonio Simeone**



I docenti accolti dal Dirigente scolastico e da Daniela Beux

Manifestazione Ninfea verde



La mostra mercato florovivaistica alla sede di Osasco

Un momento importante degli eventi osaschesi è la mostra mercato florovivaistica *Ninfea Verde*, giornata di apertura al pubblico dell'istituto agrario, che l'anno scorso si è tenuta il 10 maggio. La manifestazione è stata inaugurata dal Direttore della sede di Osasco, prof Valter Careglio e dall'organizzatrice dell'evento prof.ssa Corinna Guasco, mentre l'aperitivo è stato preparato e offerto dagli allievi dell'alberghiero, il tutto con la collaborazione della Pro-loco di Osasco. Durante la giornata, il pubblico ha potuto passeggiare tra gli spazi aperti della scuola, ammirare e acquistare fiori e piante presso gli stand degli espositori; sono stati anche organizzati il laboratorio di pollice verde (curato dall'istituto) e il laboratorio di intrattenimento dei più piccoli curato dagli allievi dell'Alberti di

Luserna. L'affluenza di pubblico è stata alta; molti degli intervistati hanno dichiarato che la manifestazione differiva dalle altre fiere florovivaistiche per la qualità del materiale presente e per la particolarità dei laboratori organizzati. Per l'Agrario di Osasco è stato quindi un momento importante per far conoscere la scuola e per consolidare la collaborazione con gli enti e le strutture presenti sul territorio. La manifestazione verrà riproposta anche il prossimo anno scolastico nel periodo primaverile.



Il momento dell'aperitivo

Pari opportunità

Durante l'anno scolastico 2007/2008 ho partecipato al concorso, indetto e patrocinato dal Comune di Pinerolo, che affrontava la spinosa questione delle pari opportunità delle donne, argomento purtroppo ancora di grande attualità. Grazie alla collaborazione della prof.ssa Patrizia Palagonia che mi ha seguita nel lavoro, ho redatto un approfondimento sulla storia di Lidia Poet, simbolo della lotta delle donne nel territorio pinerolese, con il quale ho vinto il primo premio.



Silvia con la prof. Palagonia

E' stata un'esperienza che ricorderò per sempre, che mi è servita come accrescimento culturale, personale e come sviluppo della mia coscienza di donna.

Silvia Agù

Premiato il lavoro multimediale sull'immagine della "guerra ai civili" della IV A Agroambientale

Viaggio della memoria



La visita al campo di Auschwitz-Birkenau

Anche lo scorso anno, il Laboratorio "Storia & Multimedia" di Osasco, attivo ormai da dieci anni, ha ottenuto un significativo riconoscimento per un impegnativo lavoro multimediale sull'immagine della "guerra ai civili" nel cinema e nella documentaristica. La ricerca è stata condotta da Federica Alpe, Gianni Saponara, Micaela Castagno e Manuela Rossetti della classe IV A ad indirizzo agroambientale sotto la guida del prof. Valter Careglio. Nella foto, che li ritrae in visita al campo di Auschwitz-Birkenau, gli studenti dell'Agrario "Prever" di Osasco sono insieme a quelli del Liceo "Porporato" di Pinerolo e del Liceo "Don Bosco" di Cumiana, anche loro premiati nel Concorso di Storia contemporanea promosso dal Consiglio Regionale del Piemonte. Alla visita al campo, reso celebre da Primo Levi, era presente anche l'assessore all'Istruzione della Provincia di Torino Umberto d'Ottavio.

L'Agrario di Osasco, una piccola scuola con tanti progetti



Villa Ninfea

L'Istituto Agrario è ubicato nella settecentesca "Villa Ninfea" di Osasco da quarant'anni. Passata attraverso diverse proprietà, essa fu lasciata dalla famiglia Rossi (poiché priva di eredi) in eredità al Comune di Pinerolo, che la affidò in gestione alle suore salesiane, che ne raddoppiarono l'edificio e lo occuparono dal 1953 fino a metà degli anni '70, quando divenne sede dell'Agrario.

La parte che segue è tratta dal Quaderno di computeria di don Simone Molinero, il quale ci ha lasciato una testimonianza delle vicende di Villa Ninfea dagli anni Trenta al secondo dopoguerra.

Alla morte dell'avvocato Rossi Bruera, proprietario di Villa Ninfea, con disposizione testamentaria, la villa è donata al Comune di Pinerolo per un Istituto di educazione, preferibilmente femminile od anche una scuola di Artigianato o scuola militare. Qualora il Comune di Pinerolo non intenda ottemperare alla volontà del testatore, detta villa passerà al Comune di Torino, con le medesime clausole. Se il Comune di Torino non intende ottemperare a queste clausole, la proprietà passa agli Eredi Testamentari. Siccome la Villa Ninfea è stata chiesta per varie volte già prima al proprietario poi al Comune di Pinerolo per essere adibita a sede del dopolavoro, per essere convertita in una sala da ballo e di ritrovo per la gioventù, il Parroco si rivolge al Commissario Prefettizio di Pinerolo, Prof. Parisi, il quale lascia a lui la scelta dell'opera che ritiene più opportuna. Il Parroco fa la proposta alla Superiora Generale delle Suore Giuseppine di Pinerolo, la quale non crede opportuno accettarla. Allora la proposta viene fatta alla Ispettrice delle Suore di Maria Ausiliatrice, la quale, dopo un sopralluogo, entra in trattative con il commissario di Pinerolo. Il contratto viene stipulato per la durata di 30 anni.

La villa, da tanti anni disabitata, è in cattivo stato di manutenzione e necessita di tante opere di adattamento. Il Colonnello Vaudagna, comandante della prima compagnia teleferisti, di stanza al ponte Chisone, manda al Parroco per diversi mesi dei soldati a lavorare. Si possono così ricevere le prime Suore che vengono ad Osasco il 12 settembre 1942, assumendo pure la direzione dell'Asilo Infantile.

In principio vengono ospitate alcune orfanelle, ma in seguito al bombardamento di Torino dell'8 dicembre, le scuole di

avviamento di Maria Ausiliatrice sfollano da Torino e vengono a stabilirsi a Osasco. Tale scuola che ha funzionato fino al 1948 viene trasferita a Chieri. Ad Osasco restano così solo le scuole elementari per le orfane e per le ragazze del paese che vengono accettate come esterne.

Novembre 1940. Ad Osasco si stabilisce intanto uno squadrone di cavalleria motorizzata nei locali della Villa Ninfea. Il comandante del battaglione Cap. Pradella, lasciando Osasco, scrive una lettera di ringraziamento al parroco per l'ospitalità cordiale che il paese ha dato allo squadrone.



Una vecchia foto che ritrae le ragazze al lavoro in cucina

Nel 1977 nasceva l'Istituto Agrario di Osasco che unificava le locali sezioni di Pinerolo, di Cavour e di Villafranca alle dipendenze dell'Istituto "Carlo Ubertini" di Caluso. Nel 1998, per effetto delle "razionalizzazioni" volute dalla provincia di Torino, l'Istituto Agrario veniva accorpato all'Itis "Ignazio Porro" di Pinerolo e, dal 2006, con una più meditata scelta di filiera "dalla terra alla tavola", all'Istituto Alberghiero "Arturo Prever" di Pinerolo.

Alla fine degli anni Novanta è stata avviata una decennale ristrutturazione dell'Istituto, in un primo e secondo lotto, che ne ha definito l'attuale struttura.

Dieci anni fa l'Istituto agrario fu scorporato definitivamente dall'Istituto "Carlo Ubertini" di Caluso. Quella che doveva essere una normale operazione di razionalizzazione scolastica, unitamente agli effetti della licealizzazione dei professionali (introduzione del Progetto 92 due anni prima) ed all'introduzione dell'organico funzionale (maggiori risorse umane concesse alle scuole dall'allora Ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer), si tradusse invece in una crescita esponenziale dell'Istituto che in pochi anni passò da 7 a 19 classi con una media di 100-120 iscritti all'anno nelle classi prime, tanto da convincere gli amministratori provinciali della necessità di un ampliamento dell'edificio. Un oggettivo calo demografico, ma soprattutto il ministero Moratti che squalificò agli occhi dell'opinione pubblica il lavoro svolto negli istituti professionali, ne decretarono un parziale ridimensionamento negli anni seguenti. La costante dell'Istituto Agrario di Osasco che, nel frattempo, ha visto divenire stabile il proprio organico docente, rimane comunque quella di una forte

densità progettuale, a fronte di un corpo docente (una cinquantina di insegnanti) tutto sommato ristretto.

Dopo i primi progetti, OISSA e Compost, che puntavano rispettivamente all'inserimento degli allievi diversamente abili e a creare una sinergia con ACEA al fine di radicare maggiormente la scuola sul territorio, l'organico funzionale ha permesso, con il Concorso della Provincia di Torino e della Regione Piemonte, di sviluppare percorsi di apprendimento laboratoriale e sul campo, di realizzare scambi con l'estero, di coniugare ricerca e didattica, di progettare e realizzare per-

Stage linguistico in Irlanda



Gli allievi hanno trascorso due settimane a Moate

Da ormai sei anni, un piccolo paesino nel cuore dell'Irlanda, è la meta dello stage estivo linguistico e lavorativo di gruppi di studenti dell'Agrario, orientati ad approfondire la lingua e conoscere realtà agricole europee. E' una piccola comunità dove tutti sono molto disponibili: le famiglie, gli insegnanti, perfino l'autista dell'autobus che ci accompagna nelle visite.

Ogni anno, nelle due settimane trascorse a Moate, oltre alla lingua gli studenti imparano tante altre cose: stare insieme, convivere con una cultura e una lingua diversa dalla propria, assaporare cibo preparato da altre mamme, condividere le giornate con una famiglia irlandese.

Per molti ragazzi, stare in famiglia è un'esperienza positiva, perchè imparano la lingua di tutti i giorni e condividono la propria esperienza con altri ragazzi della loro età. Molti di loro, infatti, tornano l'anno successivo e chiedono di poter essere reinseriti nella

stessa famiglia dell'anno precedente. Molto spesso continuano a tenere, con la famiglia irlandese, rapporti durante tutto l'anno. Lo scorso anno, alcuni allievi hanno deciso di svolgere la loro tesina d'esame su quanto studiato o osservato in una delle varie visite fatte durante le attività pomeridiane o del fine settimana. Oltre alle visite, tutti hanno praticato sport per loro nuovi, come hurling, golf, bowling o rugby; hanno sentito per la prima volta parlare in gaelico (celtic language); provato passi di quello che è il ballo nazionale irlandese, accompagnati dalla musica celtica. Tutto è servito ad arricchire la loro persona, oltre che la conoscenza della lingua inglese, a renderli più disponibili verso gli altri e a migliorare la propria autostima. Il sentimento provato, una volta tornati a casa, è stato di grande entusiasmo per l'esperienza vissuta e nostalgia per un paese che sa accogliere in modo speciale.

Franca Cutri

A scuola fuori da scuola



Gli allievi in visita all'oliveto e al frantoio cooperativo di Onzo, in provincia di Savona.

Il progetto "A scuola fuori da scuola" è rivolto agli studenti delle classi terze e prevede lo svolgimento di parte dell'attività didattica al di fuori delle aule scolastiche, con l'attuazione di visite aziendali che sono la base per affrontare le tematiche agroambientali e/o delle trasformazioni agroindustriali nel loro insieme, in modo interdisciplinare, a partire dall'osservazione di situazioni reali e con un forte legame con il territorio. L'esame delle problematiche aziendali affrontate durante la visita didattica costi-

tuisce la base di riferimento per lo svolgimento di gran parte dell'attività in classe per il gruppo delle materie a carattere tecnico. Sono inoltre previste circa 100 ore di stage da svolgere, durante il corso dell'anno scolastico, presso aziende agricole, parchi, enti territoriali, tecnici del settore agromontale o agroindustriale, veterinari, caseifici, cantine, macellerie, per consentire un primo approccio al mondo del lavoro e lo svolgimento di attività pratiche.

Ida Spegis

Valter Careglio

Concertino di primavera



Nell'ambito del progetto "A passeggio tra forma, colore e musica", itinerario didattico per lo sviluppo della creatività, della manipolazione e dell'espressività, gli allievi del Laboratorio di creatività e musicalità si sono esibiti venerdì 3 aprile nel primo concertino di primavera, sotto la direzione del prof. Milucci Antonio. Nella foto, il prof. Milucci è con i ragazzi e le insegnanti di sostegno Anna Crisà, Simona Lomagistro, Nicoletta Fuccio e l'educatrice Sandra Chiarotti.

Il dono del Rotary Club di Pinerolo



Il 16 dicembre 2008 l'assistente tecnico del laboratorio di agroindustrie Carla Bertolino ha tagliato ufficialmente il nastro della lavastoviglie professionale, donata dal Rotary Club di Pinerolo. La strumentazione necessaria per la produzione di formaggi e confetture è in questo modo completata.

Incontro annuale L'eco del Chisone

Venerdì 5 dicembre 2008, alla presenza del direttore del giornale Pier Giorgio Trossero, del vescovo di Pinerolo monsignor Piergiorgio Debernardi e di 120 tra redattori, corrispondenti e collaboratori, si è svolto il tradizionale incontro del settimanale di Pinerolo "L'eco del Chisone". Nel corso della serata sono stati premiati con targhe e attestati alcuni giornalisti. Il rag. Trossero, accompagnato dal prof. Giuseppe Campanaro, che rappresentava il Dirigente scolastico impegnato in Sicilia, ha voluto incontrare i ragazzi dei laboratori per complimentarsi con loro e gli insegnanti. Visto il successo della serata, si prevedono altri incontri da noi.

Divertirsi in modo sano con lo sport

L'anno scolastico che si sta concludendo verrà ricordato come uno dei più "ricchi" dal punto di vista delle possibilità di conoscere e praticare attività sportive. Gli insegnanti di Educazione fisica, in stretta sinergia con gli Enti Locali e le associazioni del territorio, hanno progettato un pacchetto di iniziative che hanno consen-



Arrampicata sportiva

tito agli studenti dell'Istituto di conoscere e provare delle attività facilmente praticabili a livello locale. L'obiettivo primario è quello di far diventare lo sport una sana abitudine di vita per combattere le tentazioni negative, che quotidianamente sono di facile attrazione per i nostri studenti. La dislocazione dell'Istituto, a stretto contatto con il Parco Olimpico e gli impianti sportivi, ha reso facilmente realizzabili varie iniziative, a partire dall'utilizzo della pista per l'atletica leggera. Nel periodo autunnale è stata organizzata una corsa campestre, riservata a tutti gli allievi che si sono dimostrati interessati; i migliori hanno poi partecipato alla fase interdistrettuale con gli altri Istituti. L'avviamento al curling e al pattinaggio su ghiaccio sono state sicuramente le attivi-



Verso Vancouver 2010

tà preferite: segno che l'onda olimpica ha fatto "centro". Il curling, quasi sconosciuto nella nostra città prima del 2006, ha raccolto entusiasmo e proseliti tra i nostri allievi e Giorgia Ricca, della classe 3B, ha conquistato la medaglia d'argento ai Campionati Nazionali Juniores. Oltre ai progetti Sport a scuola: il curling e Verso Vancouver 2010, le attività sportive si sono svolte anche sulle piste olimpiche di Pragelato (sci da fondo) e Sestriere (discesa e snowboard), con giornate mozzafiato e tanto entusiasmo, in collaborazione con i maestri delle locali Scuole di Sci. L'Ente di promozione Uisp ha proposto le attività di arrampicata sportiva presso la Palestra Sportika ed ha effettuato interventi di gioco-terapia presso le nostre palestre, mentre la Compagnia Arcieri



Premiazione gara di curling

della Val Chisone ha consentito, insieme alla Fitarco, di promuovere il Tiro con l'Arco con risultati sorprendenti: la squadra scolastica a livello juniores si è piazzata al secondo posto alla fase regionale dei Campionati Studenteschi.

Riguardo alle attività più tradizionali, è da evidenziare l'utilizzo per l'intero anno scolastico della pista per l'atletica leggera che ci ha consentito di supplire alla scarsità di spazi in palestra. Va infine ricordata la qualificazione alle finali provinciali di hit ball. Il prossimo anno, sull'entusiasmo del 2009, tutti in campo a confermare e rafforzare gli impegni sportivi quali elementi di socialità, valenza educativa e palestra di vita per la necessità di impegno, sacrificio, sforzo, ma tante e tante soddisfazioni.

I risultati dei nostri atleti

ATLETICA LEGGERA

- Salto in lungo -
- 1) Bianciotto Marco m. 4,96
- Gara 110 ostacoli -
- 2) Jeff Chukuka 18"40

CURLING

- Campionati italiani juniores F
- 2) Giorgia Ricca III B
- Campionati italiani juniores M
- 3) Gioele Di Luca

HIT BALL

- Fase provinciale juniores F -
- In finale

TIRO CON L'ARCO

- Fase regionale
- 2° posto a squadre
- Davide Mottura IV D
- Alessandro Vetrugno V E
- Michael Riccardi II F

Individuale Juniores Maschile

- 3) Alessandro Vetrugno V E
- 4) Maurizio Sproccati I H

Eros Gonin

il Convito

Periodico dell'I.I.S. "Arturo Prever"
Via Carlo Merlo 2 - 10064 Pinerolo
Tel. 0121-72402 Fax. 0121-322043
Internet: www.alberghieropinerolo.it
Mail: prever@alberghieropinerolo.it

Dirigente scolastico

Rinaldo Merlone

Direttore responsabile

Giuseppe Campanaro

Hanno collaborato

Silvia Agù, Dario Asti, Sauro Avezza,
Erica Bonansea, Franco Brignone,
Gianfranco Canale, Valter Careglio,
Paolo Cavallo, Wassim Chaoui-Aziz,
Franca Cutri, Luisa Della Volpe,
Eros Gonin, Ruben Novelli, Rosetta
Novello, Chantal Pasquale, Patricia
Petit, Didier Rambaud, Ida Spegias

Registrazione Tribunale di Pinerolo
n. 5 del 22 novembre 2002
Stampato in 1000 copie presso la
Tipolitografia Giuseppini



APPUNTAMENTI

VISITA DEL CONSOLE DEL COSTARICA

Il 7 marzo, il console generale del Costa Rica Augusto Boetti Villanis, accolto dal Dirigente scolastico Rinaldo Merlone, è venuto nel nostro Istituto per organizzare corsi di tirocinio, rivolti a studenti diplomati e a insegnanti, che si svolgeranno in centri di accoglienza del Costa Rica.

VISITA DEL CONSOLE DELLA GERMANIA

Il console generale Axel Hartmann, nell'ambito della manifestazione "Pubblicità per la lingua tedesca", è venuto nella nostra scuola accompagnato da Maria Antonietta De Libero, dell'Istituto "Goethe" di Torino. L'incontro è stato promosso dalla prof. Erica Bonansea, insegnante di Tedesco, che ha portato nella Sala congressi i suoi allievi.

BORSA DI STUDIO ZONTA CLUB

Il 1° aprile, con la partecipazione del Console di Guatemala ad Honorem ing. Piergiovanni Ramasco-Vittor, si è svolta la cena "Un pesce d'aprile di solidarietà", il cui ricavato è stato devoluto al progetto: "Città sicure per le donne in Guatemala ed El Salvador". Durante la serata è stata consegnata la borsa di studio "Amalia Trincherò" Zonta 2009 ad Arianna Midonte della II E.